

#stoacasaconTe

Sussidio a cura del Servizio per la catechesi



#stoacasaconTe

CARI AMICI, UN SALUTO A TUTTI VOI,

Stiamo vivendo il tempo di quaresima, che ci prepara a ricevere il dono della Pasqua di Gesù, la sua morte e la sua risurrezione per noi. E' un periodo particolare, quest'anno, perché viviamo - qui in Italia e in tutto il mondo - la difficoltà di volerci bene stando attenti gli uni agli altri, evitando di provocare il contagio. Il tutto non certo senza una grande sofferenza, perché per noi cristiani il non poterci trovare attorno all'Eucaristia a celebrare ciò che il Signore ci ha lasciato - il suo comandamento di fare questo in memoria di Lui, di poterlo respirare e vivere vicino a noi nei fratelli che incontriamo, specialmente nella comunità cristiana - chiede un grande "digiuno", un grande impegno.

Tuttavia sappiamo che il frutto più vero dell'Eucaristia è proprio la carità: la carità verso il prossimo, che è specchio e riflesso della carità che il Signore innanzitutto ha avuto e ha sempre nei nostri confronti. E allora viviamo questo momento, come Chiesa che è in Italia, assieme a tutti gli uomini e le donne che in questo paese stanno affrontando una grande difficoltà, lasciandoci invitare da chi ci guida - dai nostri capi della nazione ma anche dai nostri vescovi - ad essere molto attenti a vivere quanto ci viene chiesto con quello spirito di carità che è testimonianza evangelica.

Per vivere bene da cristiani questo momento così impegnativo abbiamo pensato di poter entrare nelle vostre case, dal momento che ciascuno è chiamato a stare a casa. Per noi cristiani significa stare a casa con Gesù, stare a casa con il Signore: "Sto a casa con te", appunto.

Vorremmo che questa fosse quasi una rubrica che vogliamo attendere in questo tempo di Quaresima in preparazione alla luce della Pasqua che ci auguriamo potremo celebrare con tanta gioia nel ritrovarci insieme.

Ogni mercoledì, ogni venerdì e la domenica avremo la possibilità di ricevere un piccolo video con una breve catechesi - il mercoledì sul senso della Quaresima, il venerdì su qualche personaggio della Via Crucis e la domenica sul vangelo che ci accompagna in questo "anno A" della liturgia - fatta da alcuni nostri sacerdoti e da persone battezzate che si sono rese disponibili per questo servizio. Ci sarà inoltre un piccolo sussidio per la preghiera in famiglia e per la preghiera personale, che si basa anzitutto sulla liturgia della Parola che la Chiesa celebra in questi giorni santi che ci preparano la Pasqua.

Vi invitiamo a utilizzare anche questo mezzo per continuare a sentirci Chiesa, spiritualmente uniti nel Signore in questo momento di prova che ci vede davvero tutti fratelli. A noi cristiani il compito di testimoniare con l'onestà ma anche con l'entusiasmo di cui siamo capaci che il Signore, specialmente nei momenti di prova, ci sta preparando a una grande gioia.

Più sapremo farci "lavorare" anche in questo momento che è di prova per tutti - sia per chi sta male sia soprattutto per quanti sostengono chi sta male negli ospedali e con i mezzi di soccorso -, più capiremo che può essere un'occasione per tutti noi per prenderci più a cuore il fratello. Questo periodo ci aiuterà a comprendere la verità, la bellezza e la bontà del Vangelo che abbiamo ricevuto, che ci ricorda che davvero Dio è Padre di tutti.

Buon prosieguo del cammino di Quaresima. Rimaniamo in attesa della Pasqua del Signore: è la piena luce che viene incontro a noi e saprà vincere ogni morte, ogni prova, ogni dolore.

Don Maurizio Girolami



#stoacasaconTe

SALMO 91 (90) LA PROTEZIONE DIVINA

Chi abita al riparo dell'Altissimo
passerà la notte all'ombra dell'Onnipotente.
Io dico al Signore: "Mio rifugio e mia
fortezza,
mio Dio in cui confido".

Egli ti libererà dal laccio del cacciatore,
dalla peste che distrugge.
Ti coprirà con le sue penne,
sotto le sue ali troverai rifugio;
la sua fedeltà ti sarà scudo e corazza.

Non temerai il terrore della notte
né la freccia che vola di giorno,
la peste che vaga nelle tenebre,
lo sterminio che devasta a mezzogiorno.

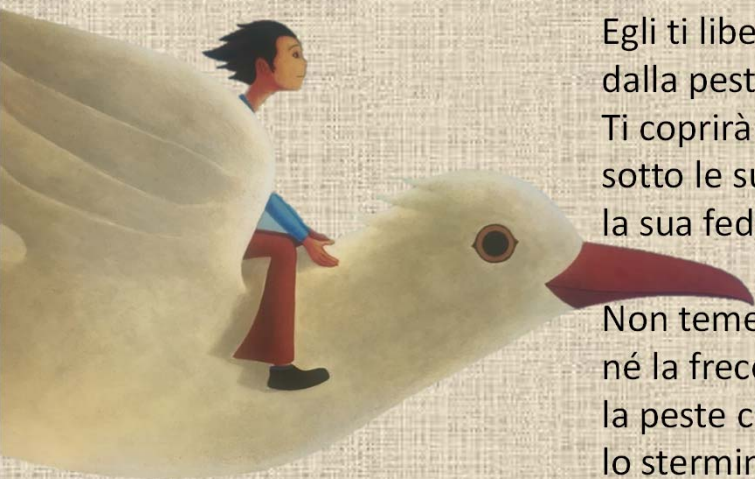
Mille cadranno al tuo fianco
e diecimila alla tua destra,
ma nulla ti potrà colpire.
Basterà che tu apra gli occhi
e vedrai la ricompensa dei malvagi!

"Sì, mio rifugio sei tu, o Signore!"
Tu hai fatto dell'Altissimo la tua dimora:
non ti potrà colpire la sventura,
nessun colpo cadrà sulla tua tenda.

Egli per te darà ordine ai suoi angeli
di custodirti in tutte le tue vie.
Sulle mani essi ti porteranno,
perché il tuo piede non inciampi nella pietra.

Calpesterai leoni e vipere,
schiaccerai leoncelli e draghi.
"Lo libererò, perché a me si è legato,
io porrò al sicuro, perché ha conosciuto il mio nome.

Mi invocherà e io gli darò risposta;
nell'angoscia io sarò con lui,
lo libererò e lo renderò glorioso.
Lo sazierò di lunghi giorni
e gli farò vedere la mia salvezza".





#stoacasaconTe

Commento al Salmo 91 (90) – La protezione divina

Divenuta celebre come preghiera serale per la liturgia giudaica e cristiana, amata dalla tradizione russa come talismano contro i pericoli (nel Dottor Zivago di Pasternak il salmo è scritto in un foglietto sul petto dei contadini soldati), questa composizione sembra essere di origine liturgica. Infatti essa raccoglie un'omelia indirizzata a colui che «pernotta negli atri dell'Altissimo» (v. 1), cioè al fedele che - secondo la prassi orientale dell'«incubazione sacra» - trascorreva la notte in preghiera nel tempio in attesa che all'alba Dio gli rispondesse con un oracolo di salvezza. Ed è proprio con un oracolo divino che il salmo si chiude: «Perché a me si è affidato, io lo scamperò...» (vv. 14-16). L'omelia ha lo scopo di infondere fiducia per superare la notte della vita, i suoi incubi (terrori, frecce della pestilenza, contagi, attentati, i mostri simbolici del v. 13). Dio, infatti, con le sue ali materne, raffigurate nelle ali dei cherubini dell'Arca, col suo angelo-messaggero, seguirà sempre il suo fedele, anche nei percorsi accidentati «perché il piede non urti su pietra» (v. 12). E' noto che questo versetto è citato da Satana nel racconto della tentazione di Gesù [narrato nel Vangelo di Matteo della prima domenica di questa Quaresima] per un messianismo spettacolare. Il salmo, in verità, non è la proposta di una scelta magica, ma di una fiducia generata dalla fede.

(D. M. TUROLDO - G. RAVASI, *“Lungo i fiumi...” I salmi. Traduzione poetica e commento*, San Paolo 1987)